INDICE

Capitolo I

STORIA E FUNZIONE DELL'IMPRESA PUBBLICA: DALL'IRI ALLE SOCIETÀ PUBBLICHE

di Luigi Cameriero

1. 2. 3. 4. 5. 6.	Sviluppo storico dell'intervento dello Stato nell'economia	1 6 8 15 17 19 19 22 25
	Capitolo II	
	SOCIETÀ IN HOUSE E MISTE - QUADRO DI SINTESI di Rosanna De Nictolis	
1.	L'autonomia privata della p.a. e il contratto di società	29
2.	Le fonti di disciplina	30
3. 4.	Il riparto di competenza legislativa tra Stato e Regioni	34 38
4. 5.	Le società <i>in house</i> e il partenariato societario pubblico-privato Le questioni aperte e il rinvio alla plenaria	90 46
<i>5.</i> 6.	L'in house per i servizi pubblici locali	49
7.	Alcuni dati numerici sull'entità del fenomeno « società pubbliche	7/
	degli enti locali »	49
8.	Cenni bibliografici	52

VI Indice

Capitolo III

I LIMITI ALLA COSTITUZIONE E ALL'OGGETTO SOCIALE DELLE SOCIETÀ PUBBLICHE

di Rosanna De Nictolis

1.		niti alla costituzione delle società pubbliche secondo l'elabora-	
		e giurisprudenziale e dottrinale	7.
2.	I div	ieti legali alla costituzione di società pubbliche posti dalla l. n.	
	244/	2007	7
	2.1.	Profili generali	7
	2.2.	Le partecipazioni consentite e quelle vietate	7
	2.3.	La competenza a deliberare l'assunzione o il mantenimento di	
		partecipazioni societarie	7
	2.4.	La ricognizione delle partecipazioni e il procedimento di	
		dismissione	8
	2.5.	Le disposizioni transitorie relative al personale	8.
3.		niti alla costituzione di società pubbliche posti dall'art. 23-bis,	
		n. 112/2008: vietata la società in house per i servizi pubblici	
		i di rilevanza economica?	8
4.		iti alla costituzione delle società pubbliche per la valorizzazione	
		peni culturali	8
5.		iti all'oggetto sociale e alle attività extraterritoriali	9
	5.1.	Profili generali	9
	5.2.	I limiti per le società pubbliche di gestione di reti e di servizi	
		pubblici locali	9
	5.3.	I limiti alle società pubbliche di gestione del servizio idrico	
		integrato	9
	5.4.	I limiti alle società pubbliche per il servizio di distribuzione	
		del gas	9
	5.5.	I limiti quanto al servizio di smaltimento dei rifiuti urbani	10
	5.6.	I limiti all'attività con soggetti diversi dai soci pubblici posti	10
		dal d.l. Bersani	10
		5.6.1. La disciplina positiva	10
		5.6.2. L'ambito soggettivo	10
		5.6.3. L'ambito oggettivo	10
		5.6.4. Disciplina transitoria	10
	5 7	5.6.5. Legittimità costituzionale dell'art. 13, d.l. Bersani	10
	5.7. 5.8.	Le limitazioni per Sviluppo Italia s.p.a	10
	J.O.	I limiti alle attività con soggetti diversi dai soci pubblici	10
		elaborati dalla giurisprudenza	10
		5.8.1. L'ambito soggettivo	10
		5.8.3 La tesi oggi prevalente	11

	5.9.	I limiti alla società <i>in house</i> per i lavori pubblici	114
		5.9.1. L'in house nel codice dei contratti pubblici. I limiti ai lavori in house nel t.u. enti locali	114
		5.9.2. L'in house per i lavori pubblici secondo l'elaborazione giurisprudenziale comunitaria e nazionale	117
		5.9.2.a) La giurisprudenza comunitaria	117
		5.9.2.b) La soluzione negativa espressa dal Consiglio di Stato.	118
		5.9.2.c) Argomenti a favore dell'in house per i lavori pubblici.5.9.2.d) La tesi dell'in house come modello generale secondo l'AGCM e la Corte dei conti: una posizione non	121
		condivisibile	122
		5.9.2.e) La questione dell' <i>in house</i> per i lavori pubblici rimessa alla C. giust. CE	124
	5.10.	L'in house per i servizi di progettazione	125
	5.11.	Osservazioni conclusive in ordine ai limiti di oggetto sociale	
,	T 1	per le società in house	125
6.		istorsioni applicative delle società pubbliche secondo la deli- zione 13/2008 della Corte dei conti	126
		Capitolo IV	
	C	LI ELEMENTI CONNOTANTI LE SOCIETÀ <i>IN HOUSE</i>	
	G.	di Rosanna De Nictolis	
1.		rospettiva comunitaria	133
2.		elementi costitutivi della società in house secondo gli organi	12.1
	2.1.	ınitari	134 134
	2.1.	La partecipazione pubblica totalitaria.	139
	2.3.	La partecipazione pubblica totalitaria senza « controllo	1//
		analogo »	140
	2.4.	e il controllo analogo senza partecipazione pubblica	
	2.5	totalitaria	143
	2.5. 2.6.	La partecipazione indiretta	144 145
3.		blemi aperti e l'elaborazione della giurisprudenza nazionale	146
,	3.1.	La partecipazione totalitaria anche frazionata tra più enti pubblici	146
	3.2.	La necessità di partecipazione totalitaria anche in caso di affidamento di concessione di servizi	147
	3.3.	Il « controllo analogo » e il « controllo societario »	147
	3.4.	Il « controllo analogo » in caso di una pluralità di soci	151

VIII Indice

	3.5. 3.6.	Le partecipazioni indirette)
		Capitolo V	
	(GLI ELEMENTI CONNOTANTI LE SOCIETÀ MISTE di Rosanna De Nictolis	
2.] 3.]	Nozio L'aml	tenariato pubblico-privato	. 1 . 1
	4.1. 4.2.	Necessità di procedure di evidenza pubblica	l
4	4.3.	Scelta del socio mediante vendita della partecipazione azionaria.	
.]	4.4. L'affi 5.1.	Scelta del socio mediante acquisto di partecipazione azionaria damento di appalti a società miste	
4	5.2.	La soluzione differenziata, nel d.lgs. n. 163/2006, per il primo affidamento e quelli successivi)
-	5.3.	La posizione degli organi comunitari	-
	5.4.	5.3.2. La giurisprudenza comunitaria	i
		 5.4.2. La tesi della necessità della doppia gara anche in caso di società di scopo 5.4.3. La plenaria non prende posizione 5.4.4. La rimessione della questione alla Corte di giustizia 	
-	5.5.	Gli ulteriori affidamenti alla società mista, da parte dell'ente che la ha costituita)
	5.6.	Partecipazione della società mista a gara di appalto indetta dal socio pubblico e partecipazione del socio privato a gara indetta dalla società mista: profili di incompatibilità	ı ı

Indice

Capitolo VI

LA CONFIGURABILITÀ DELLE SOCIETÀ PUBBLICHE COME ORGANISMI DI DIRITTO PUBBLICO, O IMPRESA PUBBLICA, O SOGGETTO COMUNQUE TENUTO ALL'OSSERVANZA DI PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA

di Rosanna De Nictolis

1.	Profili ge	enerali	191
2.	Configur	rabilità o meno della società in house come organismo di	
		ubblico, o impresa pubblica, o soggetto comunque tenuto	
		e procedure di evidenza pubblica	193
3.		rabilità o meno della società mista come organismo di	
		ubblico o impresa pubblica, o soggetto comunque tenuto a	
		procedure di evidenza pubblica	195
4.		ione della giurisprudenza anteriore al d.lgs. n. 163/2006	198
		originaria posizione della Corte di cassazione a favore della	1.00
		tura privatistica della società partecipata da enti pubblici.	198
		opposta soluzione del giudice amministrativo	201
		udice amministrativo e giudice ordinario concordano sulla	
	-	itura pubblicistica	202
5.		sulla riconduzione di società pubbliche alla nozione di	202
		no di diritto pubblico	208
		caso Italferr s.p.a	208
		caso Sogei s.p.a	216
	5.3. Il	caso Poste italiane s.p.a.	217
		caso Ferrovie dello Stato s.p.a	223
		caso Grandi Stazioni s.p.a.	225
	5.5	5.1. La posizione della V sezione del Consiglio di Stato,	
		confermata dalle Sezioni unite	225
		5.2. La posizione della VI sezione del Consiglio di Stato.	229
		5.3. La soluzione accolta dall'adunanza plenaria	243
		ı RAI Radiotelevisione Italiana s.p.a	245
)./. Al	tra casistica	247
		Capitolo VII	
	LA	QUALIFICAZIONE DELLE SOCIETÀ PUBBLICHE	
		CHE CONCORRONO A GARE DI APPALTI	
		di Rosanna De Nictolis	
1.		enerali	251
2	POSSIDILI	tà di conseguire l'attestazione SOA	251

X Indice

Capitolo VIII

I PROFILI ORDINAMENTALI DEL SOGGETTO SOCIETARIO di Rosanna De Nictolis

1.		celta del tipo societario. La partecipazione diretta e indiretta .	25
2.		controllo analogo »: scelta del tipo societario e organi di eser-	
	cizio	del controllo analogo.	25
3.		ività prevalente o esclusiva con il socio pubblico. Il modello	
		gestioni separate	25
4.	Le n	omine pubbliche	25
	4.1.	Le nomine pubbliche prima della condanna comunitaria del	
		2007	25
	4.2.	La condanna comunitaria	25
	4.3.	Il testo dell'art. 2449 c.c. novellato nel 2008	26
5.	Il nu	mero massimo di amministratori	26
	5.1.	L'ambito applicativo	20
	5.2.	L'ambito applicativo per Regioni e Province autonome. Pro-	
		fili di incostituzionalità	20
	5.3.	Il numero massimo di amministratori nelle società degli enti	
		locali	2
		5.3.1. Il numero massimo di amministratori: distinzione tra	
		società in house e miste	2
		5.3.2. L'adeguamento degli statuti societari in ordine al	
		numero massimo degli amministratori. Il differi-	
		mento della disciplina sino all'entrata in vigore del	
		d.P.C.M	20
	5.4.	Il numero massimo degli amministratori nelle società a par-	
		tecipazione statale	2
		5.4.1. Il quadro normativo	2
		5.4.2. L'ambito oggettivo	27
		5.4.3. L'atto di indirizzo. La riduzione eventuale o neces-	
		saria degli amministratori	2
		5.4.4. Profili transitori	2
6.	Le ir	ncompatibilità	28
	6.1.	Incompatibilità per le società partecipate da enti locali	2
	6.2.	Incompatibilità per le società controllate indirettamente da	
	0.2.	amministrazioni statali	2
7.	Il tet	to massimo ai compensi degli amministratori per le società di	
		oni ed enti locali	28
	7.1.	Ambito applicativo	28
	7.2.	Ambito applicativo quanto a società <i>in house</i> e miste degli	_
	1.4.	enti locali	2
	7.3.	Le società <i>in house</i> degli enti locali. Il compenso base	28
	7.5. 7.4.	Le società <i>in house</i> degli enti locali. I rimborsi spese e le	۷(
	7.7.	indennità di risultato	28
		mucinita di nsultato	40

Indice XI

		7.4.1.	Il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno	285
		7.4.2.	Le indennità di risultato	286
	7.5.	Le soci	ietà miste degli enti locali	286
	7.6.		transitori	287
8.	I con		nassimi per gli amministratori di società a partecipa-	
				287
	8.1.		ciplina originariamente dettata dall'art. 1, co. 466, l. n.	
			06	287
	8.2.		ciplina attuale	288
	8.3.		oghe	291
		8.3.1.	Profili generali: tre tipologie di deroghe	291
		8.3.2.	La derogabilità per esigenze eccezionali e tempo	
		0.5	limitato	291
		8.3.3.	La deroga per i contratti d'opera artistica o profes-	
		0.5.5.	sionale e per le attività professionali	291
		8.3.4.	La deroga per un incarico nominato	292
	8.4.		e transitorio della nuova disciplina	292
		8.4.1.	Contratti di diritto privato in corso	292
		8.4.2.	Incarichi non privatistici e decurtazioni	292
		8.4.3.	Nuovi contratti e rinnovo dei precedenti	293
	8.5.		mento di tutta la disciplina fino all'entrata in vigore di	
			olamento attuativo	293
	8.6.		ori limiti ai compensi nella l. n. 244/2007	294
9.		sponsab	ilità di risultato degli amministratori delle società degli	
				295
	9.1.		o e portata	295
	9.2.		ciplina transitoria	298
10.	La p		di incarichi, compensi, partecipazioni societarie	299
			oblicità di incarichi e compensi degli amministratori	
			ocietà degli enti locali	299
	10.2.		bblicità di incarichi e compensi per le società non	
			e, a partecipazione statale totalitaria o prevalente	301
	10.3.		oblicità dei dati relativi alle società pubbliche	302
		10.3.1.		
			incarichi e compensi	302
		10.3.2.	Ambito quanto alle Regioni e Province autonome	305
11.	La vi		società. Approvazione dello statuto e sue modifiche.	
			voca degli amministratori	308
12.			onsabilità degli amministratori	308
			one del problema	308
	12.2.	I limiti	di responsabilità in relazione alle scelte amministrative	
		discrez	ionali	309
	12.3.	I limiti	di responsabilità in relazione alle scelte imprendito-	
		riali: la	nozione allargata di pubblica amministrazione	311
			Posizione del problema	311

XII Indice

	12.3.2. La giurisprudenza costituzionale	312
	12.3.3. La posizione della Corte di cassazione. La nozione	
	allargata di pubblica amministrazione	313
	12.3.4. La posizione della Corte di cassazione. Il criterio	
	degli obblighi di servizio	317
	12.3.5. La posizione della Corte di giustizia comunitaria	319
	12.3.6. La posizione della Corte dei conti	320
	12.3.7. Sintesi conclusiva	322
13.	I dipendenti della società	323
14.	Mancanza o venir meno dell'interesse pubblico ed estinzione della	
	società	325
15.	Osservazioni conclusive	327
	Coriola IV	
	Capitolo IX	
	I PROFILI PROCESSUALI	
	di Rosanna De Nictolis	
1.	La trasversalità della materia e i riflessi processuali	329
2.	La delibera di scelta del modello societario	330
3.	La giurisdizione sulle procedure di scelta del socio nelle società	
	miste	332
	3.1. Ambito: le società a partecipazione pubblica maggioritaria o	
	minoritaria	332
	3.2. L'ambito oggettivo: le procedure di evidenza pubblica e la	
	loro omissione	333
	3.3. L'ambito soggettivo	333
	3.4. La giurisdizione e l'interesse al ricorso	334
	3.5. Scelta del socio e ipotesi sottratte alla giurisdizione esclusiva.	334
	3.6. Scelta del socio mediante vendita della partecipazione	
	azionaria	335
	3.7. Scelta del socio e istituzione, modificazione, estinzione di	
	soggetti gestori di pubblici servizi	336
4.	Gli atti inerenti le vicende societarie	344
	4.1. Posizione delle questioni	344
	4.2. La giurisdizione sulla revoca degli amministratori	345
	4.3. Le vicende del contratto sociale e dello statuto	348
5.	Gli atti di autotutela pubblicistica in ordine alla società	349
5.	La giurisdizione di legittimità del giudice amministrativo in rela-	2 = -
_	zione a taluni poteri del socio pubblico	350
7.	La responsabilità degli amministratori davanti alla Corte dei conti.	351
8.	La giurisdizione sugli affidamenti diretti alle società in house	352
9.	In particolare: affidamento diretto illegittimo. Tutela impugnatoria,	25.
	risarcitoria e cautelare. Giurisdizione e rito	354

Indice XIII

Capitolo X

LE SOCIETÀ PUBBLICHE	NEI VARI SETTORI DELL'ORDINAMENTO
	di Luigi Cameriero

	emessa
2. Il s	servizio idrico integrato
2.1	
2.2	
2.3	
2.4	
2.5	
2.6	TI
	concernente lo stato di attuazione della legge Galli
. Il t	rasporto pubblico locale
3.1	
3.2	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
3.3	8
3.4	
3.5	
	servizio di erogazione del GAS
4.1	r
4.2	
4.3	
	servizio di erogazione di energia elettrica
5.1	
5.2	8
	trica
5.3	
5.4	
5.5	
5.6	Lo stato di attuazione della riforma del settore elettrico
	Capitolo XI
	·
	LE SOCIETÀ PUBBLICHE TRA DIRITTO VIVENTE E
	PRASSI APPLICATIVE
	di Luigi Cameriero
. Il s	servizio idrico integrato
1.1	
	zione della concorrenza: la decisione ANTITRUST 24 mag-
	aio 2004

XIV Indice

	1.2.	Le modalita di svolgimento della gara per l'affidamento del servizio idrico integrato: la decisione ANTITRUST 18 aprile 2007	397
	1.3.	L'affidamento diretto del servizio idrico integrato a società a partecipazione pubblica minoritaria, tra contrarietà dell'atto al diritto comunitario e criteri per il corretto affidamento del	221
	1.4.	servizio: Tar Sardegna, sez. I, 27 marzo 2007 n. 549	403
	1.5.	L'esercizio del potere sostitutivo regionale in caso di mancata istituzione di un ATO e la salvaguardia delle gestioni esistenti: Cons. St., sez. V, 5 settembre 2005 n. 4478	406
	1.6.	Deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, 7 maggio 2008 n. 16: avvio di procedimento volto ad accertare l'eventuale inosservanza della normativa per l'affidamento del servizio idrico integrato.	407
2.	Il tra	sporto pubblico locale	408
۷.	2.1.	Regolamento n. 1370 del 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia	408
3.	Gas-6	energia	408
·	3.1.	Conclusioni dell'Avvocato Generale 24 gennaio 2008 in C-206/06: si rileva la rigidità della normativa europea in tema di "aiuti di Stato" e la facilità con cui eventuali maggiorazioni tariffarie in campo energetico possano essere equiparate ad essi	408
	3.2.	Tar Valle d'Aosta, 13 dicembre 2007 n. 163: un tentativo di far ordine nell'istituto dell'" <i>in house providing</i> "; mercato, società mista, aspetto operativo più che finanziario del socio privato	410
	3.3.	Tar Veneto, sez. I, 29 maggio 2007 n. 1604: sulla difficoltà di abbandonare il diritto di riscatto, dopo l'entrata in vigore dell'art. 15, d.lgs. n. 164/2000	411
4.	Farm	acie	412
	4.1.	Tar Puglia-Bari, sez. I, 17 aprile 2007 n. 1085: la sentenza della Corte costituzionale 24 luglio 2003 n. 275, letta dal Tar Puglia come forma di tutela per la salute dei cittadini in un quadro normativo in cui le farmacie comunali si aprono al	
	4.2.	mercato	412

Indice xv

5.	Parcheggi	41
	5.1. Tar Puglia-Lecce sez. I, 21 febbraio 2008 n. 563: non vi sono ostacoli di principio nell'applicazione dell'istituto del project financing a partire dall'art. 194, co. 1, lett. <i>c</i>), d.lgs. n. 267/2000.	41
	5.2. Tar Piemonte, sez. II, 3 dicembre 2007 n. 3637: sui tempi di applicazione dell'art. 113, d.lgs. n. 267/2000	41
6.	Servizi cimiteriali	41
	6.1. Tar Puglia-Bari, sez. III, 11 settembre 2007 n. 2103: il servizio d'illuminazione votiva è concessione di servizi pubblici e non di lavori, oltre ad essere un servizio avente piena rilevanza economica	41
	6.2. Cons. St., sez. VI, 27 dicembre 2006 n. 7950: la duplice veste del servizio di onoranze pubbliche	41
	6.3. Corte di cassazione, sez. I, 6 giugno 2005 n. 11726: sui servizi pubblici locali nell'ambito della "tutela della concorrenza" <i>ex</i>	
	art. 117, co. 2, lett. <i>e</i>), Cost	41
	aree cimiteriali	41
7.	Servizi culturali.	41
,.	 7.1. Tar Lazio-Roma, sez. II, 17 novembre 2005 n. 11471 7.2e Tar Lazio-Roma, sez. II, 23 agosto 2006 n. 7373: il Tar di Roma giunge a conclusioni differenti, impostando l'analisi dei fatti intorno all'applicabilità o meno dei principi di valorizzazione e di fruizione dei beni culturali alle situazioni in 	41
	specie	42
8.	Servizio energia	42
9.	Servizi informatici	42
	oneo senza gara au evidenza pubblica	74
	APPENDICE GIURISPRUDENZIALE	
	a cura di Luigi Cameriero	
1.	Tar Sardegna, sez. I, 27 marzo 2007, n. 549	42
2.	Cons. St., sez. V, 21 novembre 2003, n. 7613	43
3.	Cons. St., sez. V, 5 settembre 2005, n. 4478	43
4.	Deliberazione 7 maggio 2008, n. 16 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture	43
5.	Tar Valle d'Aosta, 13 dicembre 2007, n. 163	44

XVI Indice

6.	Tar Veneto-Venezia, sez. I, 29 maggio 2007 n. 1604, ordinanza	454
7.	Tar Puglia-Bari, sez. I, 17 aprile 2007 n. 1085	467
8.	Tar Puglia-Lecce, sez. II, 21 aprile 2006, n. 1985	474
9.	Tar Puglia-Lecce, sez. I, 21 febbraio 2008, n. 563	480
10.	Tar Puglia Bari, sez. III, 11 settembre 2007, n. 2103	486
11.	Cons. St., sez. VI, 27 dicembre 2006, n. 7950	489
12.	Corte di cassazione, sez. I, 6 giugno 2005, n. 11726	494
13.	Tar Lombardia-Milano, sez. I, 9 gennaio 2007, n. 4	501
14.	Tar Lazio-Roma, sez. II, 17 novembre 2005, n. 11471	503
15.	Tar Lazio-Roma, sez. II, 23 agosto 2006, n. 7373	507
16.	T.r.g.a Bolzano, 8 marzo 2007, n. 91	510
17.	C. giust. CE, sez. II, 17 agosto 2007, C-371/05	519
Fler	aca delle fanti citate	523